

Siria, transizione e sfide del dopo-Assad: due bombe nel giorno di Macron da al-Shaara

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Una transizione fragile, dopo piÃ¹ di 13 anni di guerra civile. Eâ?? questa la Siria in cui Ã¨ arrivato in visita il presidente francese Emmanuel Macron, primo leader occidentale a recarsi nel Paese arabo dalla fine dellâ??era Assad, nel dicembre di due anni fa. In pochi giorni, Hayat Tahrir al-Sham (Hts, che â??derivaâ?? da al-Qaeda, ma che aveva rinnegato lâ??organizzazione) e fazioni armate alleate diventavano protagoniste di una rapida avanzata, che alla fine di novembre era partita dal nord della Siria.

Protagonista assoluto Ã¨ tuttora Ahmed al-Sharaa, un tempo Abu Mohammed al-Jawlani, ovvero, il numero uno di Hts, ex jihadista nato in Arabia Saudita che afferma di aver rotto con lâ??estremismo. Una volta diventato il leader siriano, con un â??restylingâ?? di cui molto si Ã¨ parlato, aveva scelto proprio Parigi come prima tappa europea. Oggi ha accolto Macron a Damasco, mentre continua a cercare di consolidare il controllo sul territorio siriano, ripristinare la sicurezza in un Paese in cui servirebbero fiumi di dollari per la ricostruzione e rafforzare le relazioni internazionali.

E stamani Damasco si Ã¨ svegliata con la notizia di due esplosioni. Un â??atto criminaleâ?•, ha detto alla tv satellitare al-Jazeera un ufficiale della sicurezza siriana. Il bilancio confermato dal ministero degli Interni di Damasco, ma ancora provvisorio, parla di almeno 18 feriti, fra i quali quattro agenti di Polizia. Le esplosioni, hanno presto precisato le autoritÃ siriane, sono avvenute nei pressi degli uffici del ministero del Turismo. Una, hanno sottolineato i media internazionali, non molto lontano dallâ??albergo in cui Macron ha trascorso la notte passata. Secondo la tv satellitare al-Arabiya, Ã¨ rimasto ferito ed Ã¨ in condizioni stabili il sottosegretario al Turismo, Faraj al-Qashqoush. Stando la ricostruzione ufficiale, due ordigni â?? due Ied (Improvised Explosive Device) â?? sono esplosi mentre unitÃ specializzate si apprestavano a disinnescarli. I due Ied erano stati piazzati in un cestino della spazzatura e in unâ??auto parcheggiata. Lâ??Eliseo ha confermato che Macron aveva giÃ lasciato lâ??hotel per recarsi al palazzo presidenziale per il colloquio con al-Shara. E la visita, iniziata ieri sera con una cena in un ristorante del centro di Damasco, Ã¨ proseguita.

Nel centro di Damasco, vicino al Palazzo di Giustizia, giovedÃ¬ scorso â?? mentre il ministro degli Esteri siriano era in visita a Beirut â?? dieci persone sono rimaste uccise per lâ??esplosione di una bomba in un bar. Un attacco mai rivendicato, arrivato dopo lâ??attentato suicida â?? â??firmatoâ?? dal gruppo Saraya Ansar al-Sunnah, attribuito allâ??Is dalle autoritÃ siriane â?? che a giugno ha preso di mira una chiesa, uccidendo 25 persone.

Gli attacchi non hanno risparmiato la Siria del dopo-Assad. E lâ??Is, che un tempo controllava ampie aree della Siria e dellâ??Iraq, ne ha rivendicati diversi. A inizio anno ha annunciato quella che ha definito come una â??nuova faseâ?• di operazioni contro la leadership della â??nuovaâ?? Siria che alla fine dello scorso anno â?? dopo un faccia a faccia alla Casa Bianca tra Donald Trump e al-Sharaa â?? â??ha annunciato lâ??adesione alla Coalizione globale per sconfiggere lâ??Isâ?•. Lâ??attacco di giovedÃ¬ scorso era arrivato nelle ore in cui al-Sharaa completava la formazione â?? non senza contestazioni â?? del primo Parlamento del dopo-Assad, 210 seggi in tutto, con la nomina di 70 deputati. La prima riunione era prevista per lunedÃ¬ scorso, ma domenica Ã¨ stato annunciato il rinvio, sine die.

default watermark

â??Nulla potrÃ stroncare lâ??aspirazione dei siriani a vivere in una Siria completamente sovrana, sicura, pluralista e unita. Questa mattina ho incontrato la Siria in tutta la sua diversitÃ . Ho visto dignitÃ , coraggio e determinazioneâ?•, ha scritto su X Macron, che ieri si esprimeva per â??una nuova pagina di stabilitÃ e di paceâ?•.

Nel mezzo della crisi dello Stretto di Hormuz, dopo lâ??avvio a fine febbraio di operazioni di Usa e Israele contro lâ??Iran a cui Teheran non ha mancato di â??risponderâ??, la Siria ha cercato di evidenziare la sua importanza strategica come rotta alternativa per i flussi di petrolio e gas. La Siria â?? ha detto il Ceo di TotalEnergies, Patrick PouyannÃ©, a margine della visita di Macron â?? â??Ã¨ un Paese che si trova a un bivio in Medio Orienteâ?• e puÃ² diventare un â??importante Paese di transito per il petrolio proveniente dallâ??Iraq, verso il Mediterraneoâ?•, offrire â??rotte alternativeâ?• allo Stretto di Hormuz.

Ieri in unâ??intervista a Bfmtv, al-Sharaa evidenziava il â??ruolo molto costruttivoâ?• della Francia, â??amica del popolo sirianoâ?•. Stamani durante un forum economico con Macron ha rimarcato come, â??dopo la crisi dello Stretto di Hormuz, il mondo abbia realizzato il valore di corridoi sicuri e stabiliâ?• e ha descritto la Siria come un â??Paese che ha scelto di aprire le porte a chi vuole contribuire a costruirne il futuroâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 7, 2026
Autore
redazione

default watermark